

## Cesare Greppi, da Poesie scelte, premessa di Stefano Agosti, con un saggio di Stefano Verdino



Come fece il sole  
con le tue membra minute  
quando sospiravi, come  
fecero alcune  
cose passeggiare  
solcandoti come alte  
sbalordite mezzelune

\*

Una fine luce come pioggia  
confina con gli alberi e coi fiumi,  
la notte alta troppo lentamente  
frantuma l'avversario: la sua  
polvere è lungi dal cadere

parla, sì, parla

intero è diventato ormai  
ciò che si rabbuia: addio,  
dunque, spalle, cranio, abbiate  
cura del vostro risveglio

\*

Potevo  
immaginare i mirabili tronchi,  
il loro spesso acceso  
bianco, l'oscuro-acceso  
modo del loro restare

Nessuna voce,  
corre l'immenso suono,  
come chi da un risveglio si muove,  
come staccato da solido buio,  
tutto va in porto,  
incrociandomi

- [Flavio Ermini](#)
- [Febbraio 2007, anno IV, numero 6](#)

### URL originale:

[https://www.anteremedizioni.it/cesare\\_greppi\\_da\\_poesie\\_scelte\\_premessa\\_di\\_stefano\\_agosti\\_con\\_un\\_saggio\\_di\\_stefano\\_verdino](https://www.anteremedizioni.it/cesare_greppi_da_poesie_scelte_premessa_di_stefano_agosti_con_un_saggio_di_stefano_verdino)